

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (11/2014-03/2016) DAL COORDINAMENTO DELLE CONSULTE TERRITORIALI COMUNALI

Dato che a giugno di quest'anno concluderò il mio incarico di Coordinatrice delle Consulte Territoriali, curando che gli uffici comunali emanino il nuovo Bando di Iscrizione alle Consulte (che azzererà per intero l'attuale organico), mi sembra utile presentare, in questa penultima assemblea ordinaria, una relazione sull'attività svolta, su cui potremo discutere ampiamente sia oggi che durante l'ultima assemblea ordinaria di questa prima legislatura, che sarà quella di maggio.

Elencherò innanzitutto, in ordine cronologico, i problemi che le singole Consulte hanno delegato al Coordinamento, relazionando quindi su come siano stati approfonditi e quali soluzioni siano state proposte. Riassumerò infine brevemente luci ed ombre di questa esperienza, tentando di avanzare qualche utile suggerimento.

A) Durante la prima assemblea (novembre 2014), a cui ho partecipato in quanto Vicepresidente del Centro Storico (dove sono iscritta come rappresentante dell'Associazione "Il Paese Invisibile") e che mi ha eletta Coordinatrice, mi sono state avanzate 6 richieste:

1. Approfondimento dei problemi comuni e creazione di un **collegamento cittadino** tra gli abitanti delle **Case Popolari IACP** presenti in varie aree del territorio pattese (Matteotti)
2. Informazione ed esercitazioni per zona sul **Piano di Protezione Civile** (Coordinatrice).
3. Ripristino degli argini del **Torrente Provvidenza** (Matteotti, Patti Marina) e pulizia periodica dell'alveo (Roccone).
4. Modifica del **Regolamento**, con la possibilità di iscriversi non solo nell'area di residenza ma, a scelta, in quella di lavoro (Roccone).
5. Proposta di creazione di un **Laboratorio tematico sul problema dei Rifiuti**, aperto ad esperti oltre che agli iscritti, in preparazione di un'Assemblea Cittadina sul problema (Patti Marina).

Questi sono stati i risultati realizzati fino ad oggi su questi temi:

1a. Ho provveduto a svolgere un'**inchiesta** sulla situazione dei vari nuclei di **case IACP**, proponendola inizialmente alla Consulta Matteotti, che per prima l'aveva richiesta, quindi al Coordinamento, dove ho sollecitato i Presidenti a contattare gli inquilini IACP dei propri territori. In entrambi i casi le assemblee non hanno ritenuto opportuno procedere alla creazione di un coordinamento degli assegnatari, né proporre iniziative, aspettando che fossero eventualmente gli inquilini ad iscriversi alle Consulte. A questo punto, ritenendola comunque utile, ho resa pubblica l'inchiesta che avevo fatto, attraverso il sito Internet della mia Associazione.

2a. Il responsabile della **Protezione Civile** Comunale, ing. Triscari, da me contattato per partecipare ad un'Assemblea Cittadina sul Piano di emergenza, mi ha chiesto di posticipare la fase pubblica di informazione (e quindi le esercitazioni), per consentire al Comune di realizzare (con la collaborazione del Lyons Club) alcuni materiali scritti (fino ad oggi non ancora prodotti) di illustrazione ed indicazioni, da distribuire ai cittadini. Ci ha proposto intanto una **riunione** con tutti gli iscritti alle Consulte, per cui ha delegato ad illustrare il piano il geologo Oscar Parasiliti, che è anche vicepresidente della Consulta di Corso Matteotti. L'Assemblea sarà organizzata entro aprile.

3a. Sugli argini e la pulizia del Provvidenza mi sono rivolta al **Genio Civile** di Messina, ottenendo un'**ispezione**, durante la quale sono emerse alcune indicazioni, che ho ufficialmente notificato al Comune (Sindaco e Responsabile della Protezione Civile), tramite un documento protocollato e durante una riunione, a cui hanno partecipato tutti i Presidenti delle Consulte, che si è tenuta il 23/02/2016.

4a. La modifica del **Regolamento** (art.6, c.4), sulla possibilità di iscriversi nella Consulta del luogo di lavoro in alternativa a quella di residenza, che ho proposto all'Assemblea di Coordinamento del gennaio 2015, è stata approvata a maggioranza nelle Assemblee di Consulta e all'unanimità dal Consiglio Comunale del 10/03/2015.

5a. Sul tema dei rifiuti ho provveduto a formare un **Laboratorio Tematico sull'Ambiente**, che si è riunito più volte nella sede della mia associazione (l'Antica Casa Mangiò) ed ha incontrato entrambi gli Assessori che si sono succeduti nel relativo incarico (Orifici e Franchina). Tanto i promemoria di questi incontri che il Documento finale sull'Ambiente redatto dal Laboratorio sono reperibili nel gruppo *facebook* del Coordinamento delle Consulte. Non è stato ritenuto opportuno dai partecipanti al Laboratorio convocare un'Assemblea cittadina.

B) Nell'Assemblea del gennaio 2015 mi è stato chiesto di occuparmi di 2 problemi:

6. L'inquinamento prodotto dalle **Antenne di Telefonia Mobile** del territorio (Centro Storico).

7. La possibilità di dare maggiore **pubblicità** alle iniziative ed ai documenti delle Consulte (Patti Marina e Roccone).

In proposito ho proceduto in questo modo:

6a. Mi sono procurata (ed ho chiesto che venisse pubblicato sul sito del Comune) il testo del "Regolamento Comunale per l'insediamento urbanistico e territoriale e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici degli Impianti per la **Telefonia Mobile**", approvato dal Consiglio Comunale di Patti il 29/11/2006, in cui era prevista la creazione di una "*Cartografia comunale per la telefonia*", che indicasse l'esatta ubicazione delle Antenne, di un "*Catasto degli impianti fissi di telefonia*", corredato di una scheda tecnica per ognuna di esse con i dati tecnici e di gestione (da aggiornare con cadenza annuale) e di un "*Tavolo di Programmazione Partecipata*", a cui era delegata la scelta delle localizzazioni, aperto a soggetti istituzionali, gestori e comitati di cittadini. Era previsto anche che il controllo tecnico fosse affidato all'Istituto Professionale di Stato per l'Industria. Ho quindi sollecitato un incontro con l'Assessore Orifici, per appurare l'esatto stato dei fatti e chiedere l'attivazione del controllo tecnico e del Tavolo di programmazione, a cui avrebbero potuto partecipare ora anche le Consulte Territoriali dei cittadini, e la creazione del Catasto comunale. In preparazione di questo incontro, ho contattato l'Istituto Professionale e ho avuto conferma della piena disponibilità dei mezzi e della volontà per firmare con il Comune un accordo per il controllo tecnico delle radiazioni. Ho anche provveduto a farmi dare copia, dall'Ufficio Tecnico del Comune, di alcune schede delle Antenne già redatte. Devo purtroppo confermare che, nonostante l'apparente consenso dell'Assessore Orifici e poi dell'Assessore Franchina, dall'Amministrazione non è stata attivata fino ad oggi nessuna delle misure previste.

7a. Riguardo alla pubblicità del dibattito delle Consulte, ho inutilmente tentato più volte di fare pubblicare i nostri atti sul Sito Internet del Comune. Ho quindi provveduto, su autorizzazione dell'Assemblea, a creare il **gruppo facebook** "Consulte Territoriali Patesi. Coordinamento cittadino", di cui sono responsabile, e che conta oggi 186 membri.

C) Nell'Assemblea del marzo 2015 mi è stato affidato il compito di

8. formare e convocare un secondo **Laboratorio Tematico**, dedicato alla gestione del **Turismo** nel nostro territorio (Patti Marina).

8a. Questo Laboratorio si è riunito più volte, coinvolgendo anche alcuni esperti esterni, ed ha prodotto il **Documento sul Turismo**, reperibile nel gruppo *facebook* del Coordinamento.

D) Nell'Assemblea del maggio 2015 mi sono stati assegnati questi incarichi:

9. Censire le **strade non ancora consegnate al Comune** e cercare di risolvere, insieme alle singole Consulte, il problema della loro illuminazione e manutenzione (Roccone, Corso Matteotti).

10. Coordinare la **segnalazione** della presenza di **amianto** sul territorio e documentarmi sulla stesura del Piano Comunale Amianto (Roccone, Matteotti, Marina).

11. Proporre al Consiglio Comunale la **modifica** di due articoli del **Regolamento**.

Li ho eseguiti potendo contare, riguardo al primo tema, sulla preziosa collaborazione di Oscar Parasiliti e di Rossella Puglisi, entrambi membri della Consulta di Corso Matteotti:

9a. Considerato che il Consiglio Comunale aveva approvato in quei giorni (accogliendo anche la sollecitazione dell'Assemblea del Coordinamento) una Mozione presentata dai consiglieri Papa e De Luca, che impegnava l'Amministrazione ad effettuare un Censimento completo delle **strade non ancora consegnate**, ho raccolto come Coordinatrice solo alcune segnalazioni, pervenute dalle Consulte di Roccone (Via Fiume e via Agliastri) e di Corso Matteotti (via Rasola e via Ambrosoli) e da Comitati di quartiere e cittadini non iscritti alle Consulte (Via San Paolo, Via Nachera in contrada Cuturi, via Catania a Mongiove). Mi sono procurata dall'Ufficio Tecnico, insieme al dott. Parasiliti, la documentazione relativa ad alcune situazioni, constatando che le ragioni della mancata consegna sono spesso diverse da caso a caso (fallimento della ditta, difetti nell'esecuzione delle opere, assenza del collaudo amministrativo). Ho quindi condotto, insieme a Rossella Puglisi, una campagna di denuncia della situazione di Rasola nel gruppo *facebook* del Coordinamento. Grazie anche a questo lavoro la Consulta di Matteotti ha già ottenuto la consegna al Comune di Via Ambrosoli e la parziale illuminazione di Via Rasola e la Consulta di Roccone sta per ottenere il completamento dell'illuminazione di Via Fiume. L'Amministrazione non ha invece dato alcun seguito alla proposta di Censimento delle strade non consegnate. Mi farò carico comunque di sollecitare la soluzione almeno dei casi già segnalati al Coordinamento.

10a. Le segnalazioni sulla presenza di **amianto** sono state fatte direttamente al Comune da alcuni Presidenti (Matteotti, Roccone); io ho appoggiato il loro operato attraverso il gruppo *facebook* del Coordinamento e tramite il gruppo *#aggiustapatti*, che ho creato e gestisco. Il Piano Comunale Amianto, approvato dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, è pubblicato in parte sul Sito Internet del Comune ed andrà aggiornato ogni anno, in base agli interventi eseguiti e ad eventuali nuove segnalazioni. Sarà compito delle Consulte sorvegliare la sua efficacia nel territorio.

11a. La proposta delle **modifiche al Regolamento**, relative al *parere obbligatorio ma non vincolante sulle opere pubbliche* e alla *sostituzione dei singoli membri del Direttivo dimissionari*, erano state, per decisione dell'Assemblea di Coordinamento, rinviate a fine mandato, per accorparle con nuove eventuali segnalazioni. Va sicuramente aggiunta la rettifica del numero di firme necessario all'istituzione di una nuova Consulta, fissato in Commissione a 50, ma poi, per un banale errore di segreteria, trascritto, nel testo approvato in Consiglio, come 200. Le ho riproposte oggi e, essendo state già approvate a maggio, le presenterò subito alla Prima Commissione del Consiglio Comunale, perché siano approvate ed inserite nel Regolamento prima della prossima legislatura.

E) Le Assemblee del novembre 2015 e del gennaio 2016 mi hanno affidato l'incarico di

12. raccogliere ogni possibile documentazione relativa ai **pozzi di acqua potabile**, posti nell'alveo del fiume **Timeto**, esposti a possibile inquinamento dalla zona industriale. In particolare mi si è chiesto di chiedere al Comune la pubblicizzazione dei dati sui pozzi utilizzati e sulla loro potabilità e sulla localizzazione degli scarichi fognari della zona industriale e di rivolgermi

all'ARPA di Messina per conoscere i risultati delle loro rilevazioni sui pozzi e per sollecitarne la pubblicazione su Internet;

13. documentarmi sull'attività della *piattaforma ecologica Pi.Eco* e sui quantitativi di rifiuti differenziati e speciali conferiti dal Comune di Patti;

14. organizzare un *Laboratorio Tematico* sul problema del *randagismo* nel nostro territorio
Questi i risultati ottenuti:

12a. Per i **pozzi d'acqua nel Timeto** l'ARPA di Messina, dove mi sono recata personalmente, ha precisato di occuparsi esclusivamente dell'inquinamento ambientale (non della potabilità) e ha confermato valori nella norma per un generico "pozzo Timeto", da cui non esegue però direttamente i prelievi e che in realtà non corrisponde a nessuno dei pozzi che si trovano nel fiume pattese. L'ASP di Messina (sezione SIAN, che si occupa della potabilità) mi ha informata che i prelievi, eseguiti dal Servizio Igiene del Distretto di Patti, sono eseguiti solo a valle della centrale di sollevamento e dei serbatoi principali e che hanno dato valori nella norma, limitatamente, però, alla tabella di analisi utilizzata, che non valuta l'inquinamento industriale. Non sono riuscita ad avere dal Comune, invece, nessuna risposta alle richieste presentate l'11 ed il 21 gennaio sulla potabilità dei pozzi del Timeto e sugli scarichi fognari della zona industriale, nonostante una richiesta di sollecito avanzata tramite la Segretaria Comunale, Dott.ssa De Gregorio.

13a. Riguardo al conferimento dei rifiuti speciali e della differenziata raccolta alla **Pi.Eco** ho ricevuto dall'Assessore Franchina una tabella con i codici ed il quantitativo delle diverse sostanze conferite, che ho già messo a disposizione di tutti nel gruppo *facebook* del Coordinamento. Per quanto attiene agli scarichi della piattaforma, invece, mi sono recata direttamente a visitarla e ho appreso che non ci sono allacci fognari, ma un pozzo nero per i servizi igienici, e che nessun materiale depositato nella piattaforma crea percolati, mentre per il materiale liquido si dispone di apposite cisterne a norma.

14a. Non ho potuto creare, infine, un Laboratorio Tematico sul **randagismo** perché eravamo troppo poche le persone interessate a farne parte. Il tema, comunque, potrà essere discusso e valutato da ogni singola Consulta.

Per concludere, aggiungo alcune riflessioni sugli aspetti positivi e su quelli negativi dell'attività del Coordinamento, che necessariamente riflette, a livello più generale, il ruolo svolto delle Consulte.

Relativamente agli aspetti **positivi**, mi sembra che si sia riusciti a influenzare, anche se in piccola parte, sia i cittadini, che hanno intravisto la possibilità di organizzarsi e di migliorare la qualità del proprio territorio al di fuori dagli abusati canali del clientelismo politico e della richiesta di favori personali, sia le istituzioni pubbliche, costrette comunque a fare i conti con un'espressione civica diversa e con timide pratiche di democrazia diretta. Per questo credo che sia giusto che l'esperienza delle Consulte prosegua e che si radichi, anzi, maggiormente.

Gli aspetti **negativi** sono purtroppo tanti (come ognuno di voi sa) e mi limito ad esporre semplicemente ciò che non sono riuscita a realizzare come Coordinatrice:

- uno dei compiti che mi spettava era l'allargamento del **numero** delle Consulte. Delle 13 previste se ne sono formate, nonostante io abbia fatto molti tentativi di coinvolgimento, solo 4. Né i Comitati di quartiere già esistenti (S. Giovanni, Cuturi, Padre Pio) hanno creduto in questa possibilità istituzionale, né singoli cittadini, che spesso mi hanno contattata per segnalarmi problemi, hanno considerato utile iscriversi alle Consulte. Due le ragioni: o un legame diretto già esistente con l'attuale Amministrazione (che senza dubbio ha spesso privilegiato l'ascolto di questi Comitati ed ha addirittura sollecitato i cittadini a crearne di nuovi) o una sfiducia tanto ampia nelle istituzioni, da includere in esse anche le Consulte, viste solo come un possibile canale di mediazione, rivelatosi però meno efficace di altri.

- Era di mia competenza anche un'opera di **armonizzazione tra gli iscritti**, che è stata vista però spesso solo come un'indebita invasione autoritaria. Il fallimento della mediazione all'interno della Consulta Marina è un esempio clamoroso di ciò.

- Non sono riuscita inoltre ad **allargare ai non iscritti** l'attività delle Consulte. L'assenza di momenti di confronto coinvolgenti (a parte la raccolta firme) è una spia significativa: solo la Consulta di Corso Matteotti (e solo per una volta) ha sperimentato le assemblee aperte ai non iscritti (che sono pratica normale solo del Coordinamento) ed ha utilizzato (in quella occasione) i volantini di quartiere. La Consulta del Centro Storico ha addirittura escluso i non iscritti dalla breve esperienza delle passeggiate di quartiere. Personalmente ritengo questa linea di chiusura alquanto suicida e delegittimante per le Consulte, così come valuto grave l'incapacità di lanciare campagne più generali. Il rifiuto di intervenire sulle Case Popolari rivela ad esempio una sottovalutazione del tema dell'abitare ed un'incapacità di mobilitazione che ha tenuto lontani dalle Consulte anche i migranti, particolarmente sensibili a questo problema.

- Non sono riuscita a far gestire concretamente alle Consulte una serie di **temi generali**, su cui ci si è accontentati di presentare richieste (regolarmente inevase) all'amministrazione: non sono riuscita a far passare il criterio dell'autogestione dal basso di molte iniziative, né un confronto politico (nel senso della discussione sulle scelte generali relative alla gestione del territorio), come prova il recente rifiuto a confrontarsi pubblicamente con tutti i candidati a sindaco sui nostri temi.

- Faticosissimo è stato inoltre il tentativo di ottenere **informazioni** dal Comune: ben lungi dalla "casa di vetro" di tanti slogan politici, l'ente locale resta ostinatamente inaccessibile nei suoi processi decisionali ed è palesemente carente nella realizzazione della trasparenza degli atti e dei documenti. L'ostinazione necessaria per riuscire a prendere visione di dati e progetti può essere vincente solo se diventa pratica diffusa almeno di tutti gli iscritti.

Concludendo, pur potendo affermare di avere speso tempo ed energie nello svolgimento di questo incarico e di avere conseguito importanti risultati, credo sia opportuno, nella prossima legislatura, affidare ad altri questo incarico, anche nell'ottica di un giusto ricambio delle responsabilità.

LA COORDINATRICE: GLORIA FAUSTINI